

➤ CANTERA AZZURRA IL PROGETTO VOLUTO DA TANJEVIC

Fucka: «La mia missione? Far crescere i... lunghi»

● Primo stage con ragazzi tra i 19 e 25 anni nei ruoli d'area: «Noi diamo un metodo di allenamento, tocca a loro svilupparlo»



Gregor Fucka (2.15), 46 anni, in azzurro a Eurobasket '01 CIAM

Alberto Mariutto

Quando Gregor Fucka ha smesso di giocare, erano quasi tutti dei ragazzini. Probabilmente l'hanno visto su YouTube, o avranno sentito i racconti dai «vecchi» dello spogliatoio. Comunque, quando si sono presentati all'Arena Altero Felici di Roma, per la prima puntata del «Progetto lunghi» organizzato dalla Fip, erano tutti consapevoli che essere allenati in un colpo solo dall'Airone e Boscia Tanjevic non è cosa da tutti i giorni: è come incrociare la grande storia della nostra pallacanestro, entrare a contatto con la leggenda. Un'occasione unica per questi ragazzi tra i 19 e i 25 anni, quasi tutti nel giro delle selezioni azzurre e prota-

gonisti in A-2: Barbante (Trevise), Benvenuti (Reggio Calabria), Candussi (Mantova), Cattapan (Casale Monferrato), Caruso (Napoli), Mezzanotte (Treviglio), Simioni (Basket), Spera (Cecina), Tessitori (Biella), Totè (Verona). Un'esperienza speciale non solo per loro, ma anche per coach Fucka, oggi assistente a Trapani. Raggiunto a caldo al termine della tre giorni, non nasconde la soddisfazione: «Credo sia stata per questi ragazzi una opportunità bellissima e - cosa che più conta - molto utile. Volevamo dare una mano a loro e alle rispettive società e nessuno ha sottovalutato l'impegno: ciascuno ha dato il massimo, portando qualcosa di importante al gruppo. Sono tutti consapevoli che una manciata di allenamenti non sono sufficienti per crescere realmente: dovranno continuare a lavorare in autonomia, presso le proprie società e con i rispettivi coach. Quello che abbiamo fatto è trasmettere una serie di conoscenze e metodi di allenamento, che ogni ragazzo porterà a casa e svilupperà. Cercheremo comunque di dare continuità al lavoro, fissando un secondo appuntamento già a marzo».

CONFERME Nessuna sorpresa, nulla che Fucka, di questi ragazzi, non conoscesse già: «Non sono rimasto sorpreso, piuttosto ho avuto piacevoli

conferme. Conoscevo già molti di questi ragazzi, avendoli affrontati da avversario nel campionato di A-2: mi aspettavo grande impegno e attenzione da parte loro, così è stato. Anche dal punto di vista umano, non posso che ritenermi soddisfatto: sono ragazzi fantastici, abbiamo lavorato in un'atmosfera davvero positiva».

BOSCIA Segnata dall'orgoglio, per l'Airone, di essere stato scelto da Tanjevic per questo progetto: «Quando lui e la Nazionale ti chiamano, è solo un grande onore poter andare a dare una mano. Con Boscia mi trovo benissimo: mi ha insegnato di tutto e continuerà a farlo, non c'è coach che non possa imparare da uno così. Sono anni che lavoro come allenatore individuale, lo sto facendo anche a Trapani con grande soddisfazione. Nella mia carriera di giocatore, ho sudato tanto per crescere insieme a molti allenatori di altissimo livello: ora sto cercando di trasferire la mia esperienza ai ragazzi di oggi».